Post to Pdf

Ghana, sale la produzione di oro epure le estrazioni abusive e inquinantiaa

La notizia della morte di tre cercatori abusivi d'oro inGhana ha riportato alla ribalta il fenomeno dell'attività mineraria illegale in Africa Occidentale.

Produzione di oro in Ghana

Il Ghana è uno dei più importanti Paesi estrattorid'oro, il primo in Africa e costantemente fra i primi dieci al mondo. Lo scorso anno ha prodotto 4,8milioni di once, ma questi numeri non bastano a rimettere in piedi la sua economia dalleconseguenze della crisi pandemica. Conun'inflazione che supera il 50% – record dei ultimidue decenni – la disoccupazione è un altro puntodolente: quasi il 39% dei giovani ghanesi è senzalavoro. Quindi proprio questi ultimi sono facilmentepreda dell'illusione dei guadagni facili nelle miniereillegali. Questa attività è nota in Ghana come "galamsey ", una parola del gergo locale che fonde ledue parole inglesi gather and sell, cioè "raccogli evendi".

Danni ambientali



Gli introiti derivanti dallo sfruttamento dei filoniauriferi in Ghana sono in crescita. Con essi aumentano anche gli abusivi dell'oro, chesottraggono guadagni allo Stato, e l'inquinamento ambientale. Le estrazioni comportano infatti ladeforestazione per lasciare spazio alle operazioni ein più il rilascio di cianuro e mercurio nei corsid'acqua, con ovvi pericoli per la salute e gravi danni all'ecologia. Il Ministero delle Terre e delle Risorsenaturali ha comunicato nel 2024 gli abusivi erano presenti in ben 44 delle 288 riserve forestali delPaese e che 9 di esse sono occupate da "criminali armati".

Ronde di cittadini

La popolazione sembra aver preso coscienza delproblema e alcune comunità hanno deciso di fare qualcosa. Gli abitanti della città di Jema, adesempio, hanno formato la Jema Anti-Galamsey Advocacy (JAGA), con cui effettuano ronde per controllare la presenza di abusivi sul loro territorio: se ne individuano uno, la legge consente loro di fermarlo e di consegnarlo alla polizia. Dicono che in questo modo riempiono il vuoto di legalità lasciato dalla mancanza di azione da parte del governo di Accra. Il presidente del JAGA Patrick Fome spiega che non si tratta di un lavoro facile.

Finora sono riusciti a mantenere puliti i corsi acqua nella loro area, grande 450 chilometri quadrati, e hanno bloccato e arrestato due nigeriani intenti a scavare nella foresta. Purtroppo gli attivisti vengono intralciati sia dalla lentezza dei tribunali sia da quei cittadini che li vedono come nemici perché tolgono loro l'unica fonte di guadagno, sebbene illegale e dannosa.

Read More

Developer By Post to Pdf